

giata dai Franzesi; ciocchè indusse molti degli Abitanti ad abbandonarla, e per conseguenza cagionò al traffico di essa grave detrimento. Le Case private soffrirono gran rovina in quelle occasioni: le Chiese però, i Conventi, e il Pallaggio Elettorale quantunque non siano stati esenti dalla furia della guerra, restano ancora in aspetto di fabbriche fontuose.

Non solo è Treviri una delle più antiche Città della Germania, ma si può dire anche delle più antiche di Europa, se merita fede quel Verso, il quale la vuole fabbricata mille trecento anni prima di Roma:

*Ante Romam Treviris stetit annis mille trecentis.*

In fatti fu intempo dei Romanitenua in gran considerazione; e diversi Imperadori tennero quivi le loro Corti, di maniera che dato le fu il nome di seconda Roma, *Roma altera*: e nelle rovine della Città vecchia si truovano sino al giorno d'oggi delle Monete, Medaglie, ed Antichità Romane. Divenne poscia veramente Città Libera Imperiale; ma poi si rendette sotto il dominio dei tuoi Arcivescovi. Quivi Sant' Atanasio ompose il Simbolo della Fede; e quivi parimente dimorarono alcuni altri Santi, fra i quali San Girolamo, e Sant' Ambrogio. Sant' Agrizio suo primo Arcivescovo vi portò in essa la Tonaca di Nostro Signore la quale viene custodita anche presentemente con una somma venerazione; ma ella non si espone se non in certe occasioni straordinarie, come lo fu dopo il Trattato di Vestfalia per ordine dell' Arcivescovo Gasparo di